

**NUCLEO DI VALUTAZIONE**  
**Riunione 09 del 23.10.2020**

**VERBALE**

Oggi, 23 ottobre 2020, è stata convocata con nota del 19 ottobre 2020, prot. n. 53439, tit. II/cl. 11/fasc. 3.10 anno 2020, la riunione del nucleo di valutazione luav, nominato con decreto rettorale 25 ottobre 2019, n. 520 e con decreto rettorale 23 marzo 2020 n. 125.

La seduta in oggetto si tiene in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo di Hangouts Meet di Google.

Sono presenti in collegamento audio-video i sottoelencati signori, componenti il nucleo di valutazione dell'Università luav di Venezia.

		<b>P</b>	<b>A</b>	<b>AG</b>
Anna Maria Cristina Bianchetti	presidente	X		
Massimo Castagnaro	componente	X		
Federico Raos	componente			X
Paolo Garbolino	componente	X		
Nicolò Tiepolo	componente	X		

Presiede la riunione **Anna Maria Cristina Bianchetti**, presidente del nucleo di valutazione luav, che la dichiara aperta alle ore 14.34.

Il nucleo di valutazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1** monitoraggio annuale del progetto del dipartimento di eccellenza (IR.IDE)
- 2** validazione dei curricula per i contratti di alta qualificazione

Partecipano alla riunione:

**Laura Fregolent**, responsabile scientifico IR.IDE e **Carlo Magnani** responsabile scientifico IR.I.DE uscente

**Barbara Marziali**, responsabile della divisione dipartimento e laboratori e **Francesca Bianchi** del servizio segreteria del dipartimento  
per la discussione in merito al punto 1.

**1 monitoraggio annuale del progetto del dipartimento di eccellenza (IR.IDE)**

In apertura di discussione, la presidente, rileva che, nei giorni precedenti la riunione odierna, il nucleo di valutazione ha potuto esaminare la documentazione messa a disposizione del dipartimento di culture del progetto.

A tale riguardo cede la parola a **Carlo Magnani**, al fine di relazionare in merito allo stato di avanzamento del progetto.

Prende pertanto la parola **Carlo Magnani** il quale ricorda che gli incontri con il NdV rappresentano fin dall'avvio del progetto una importante forma periodica di confronto. Il monitoraggio 2019 del MUR ha confermato anche per l'anno 2020 il 100% dei trasferimenti previsti per IR.IDE.

Durate l'anno in esame si è registrato un incremento del numero degli assegni di ricerca messi a bando, è proseguito il dialogo con professori, anche esterni a luav, attraverso la programmazione di una serie di specifici incontri, sono state attivate consulenze con visiting professor ed è stata completata l'acquisizione di attrezzature e macchinari.

Tra il 2019 e il 2020, inoltre, sono state concluse o avviate una serie di convenzioni, attività e iniziative:

- l'accordo con **CRESME Europa Servizi**, per la costituzione dell'osservatorio PPP (partenariato pubblico privato) e del project financing in Veneto che ha già prodotto un primo report presentato alla Regione a febbraio 2020;
- il protocollo d'intesa con il **Comune di Verona**, tramite un protocollo d'intesa finalizzato alla realizzazione di iniziative e progetti di crescita e innovazione della qualità architettonica e urbana della città di Verona;
- l'accordo di collaborazione con **ENEA** (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), tramite un accordo di collaborazione per un'attività di ricerca intitolata "Strumenti e metodi per la progettazione integrata (modelli BIM) verso standard Zero Energy Buildings in grado di evidenziare la fattibilità tecnico-economica delle tecnologie impiegate";
- si sono recentemente concluse le riprese del documentario "Venezia il futuro del pianeta" dedicato alla spazializzazione dei dati e che sarà diffuso dal National Geographic Channel;
- entro la fine del 2020 è prevista l'uscita della seconda **serie di quaderni della ricerca** del dipartimento di culture del progetto che avrà come tema comune ai quattro numeri il Made in Italy analizzato sotto diversi punti di vista e si sta lavorando sull'ampliamento del comitato scientifico all'insieme dei docenti del dipartimento in modo da costruire una dialettica tra infrastruttura di ricerca e insieme del dipartimento che possa essere positiva e svilupparsi negli anni a venire;
- **Vesper. Rivista di Architettura, Arti e Teoria** è arrivata al suo secondo numero ed è in attesa del riconoscimento per entrare in Classe A.

Fermo restando il quadro positivo di attività sopra esposto, segnala nondimeno alcune criticità:

- il bando di gara avviato per individuare una società di servizi che fornisse supporto nella progettazione europea su bando non ha dato esito: da qui l'idea di allargare in tal senso la collaborazione con il CRESME;
- la procedura pubblica di selezione attraverso valutazione comparativa avviata ai fini del completamento del reclutamento per il SSD ICAR/13 è andata deserta; ribandita tra il 2019 e il 2020 si è poi conclusa positivamente.
- il reclutamento relativo al supporto tecnico non è ancora stato completato;
- gli spazi destinati al progetto si sono rivelati non sempre adeguati.

Informa inoltre che si è cercato di comprendere meglio la relazione tra le iniziative e le attrezzature di IR.IDE e quelle dei laboratori luav in modo da configurare al meglio l'infrastruttura. A tale riguardo informa che è in atto proprio in questi giorni la discussione con la Regione Veneto per il riconoscimento di IR.IDE all'interno di un sistema di infrastrutture di carattere regionale.

Segnala altresì alcune criticità riscontrate nel corso del tempo:

Pone infine fortemente l'accento sulla necessaria unitarietà del progetto, ancor più nel caso in cui IR.IDE divenga di interesse regionale e nazionale, poiché la frammentazione degli ambiti di ricerca rischia di indebolire il progetto stesso. Per tale ragione il bando per gli assegni di ricerca si concentra sul tema senza esplicitare il SSD chiedendo ai candidati di presentare un loro progetto e programma di lavoro.

Evidenzia infine che un anno di tempo non è sempre sufficiente per completare adeguatamente un lavoro di ricerca e in quest'ottica deve leggersi la riassegnazione degli assegni di ricerca.

Al termine dell'intervento di Carlo Magnani, riprende la parola la presidente, la quale, introducendo l'intervento di **Laura Fregolent**, invita ad approfondire le modalità con le quali le attività di IR.IDE si intrecciano con la ricerca di ateneo nell'ambito della visione organica e complessiva emersa nella relazione precedente; i metodi di coordinamento degli assegnisti di ricerca nell'ambito della definizione di una tematizzazione sempre più chiara, precisa e specifica.

Prende pertanto la parola **Laura Fregolent**, la quale rileva che l'intervento di Carlo Magnani riassume efficacemente quanto realizzato finora, in particolare nell'ambito della pubblicazione della rivista e dell'avvio dell'osservatorio sul partenariato pubblico-privato. Nell'attuale periodo di emergenza epidemiologica si riscontra purtroppo un rallentamento delle attività dell'osservatorio in quanto non è stato possibile sviluppare il programma di diffusione della conoscenza lanciato nel mese di febbraio 2020 in collaborazione con i soggetti coinvolti.

Durante la settimana precedente alla riunione odierna si sono concluse le valutazioni degli **assegnisti di ricerca**: attualmente vi sono 15 assegnisti che si dedicano interamente al progetto Made in Italy.

Il reclutamento degli assegnisti attraverso la valutazione comparativa tende a individuare prioritariamente le competenze necessarie all'interno delle 4 strutture di IR.IDE attraverso una distribuzione prevalentemente equilibrata. Le connessioni e gli scambi tra le strutture, per i quali si registra un rafforzamento nel corso dell'ultimo anno, sono gestiti direttamente dagli assegnisti con una geografia molto variabile.

Dal lavoro della commissione valutatrice e dalla presentazione dei progetti degli assegnisti si riscontra una maggiore puntualizzazione di ciò che si intende per Made in Italy. Ciò rappresenta il risultato dell'**implementazione del progetto iniziale** attraverso una serie di azioni molto articolate.

La **carezza di personale tecnico** rappresenta una criticità sulla quale si sta lavorando da tempo e che si auspica possa essere risolta entro l'anno, nel rispetto degli adempimenti ministeriali che costituiscono un aspetto essenziale, sul quale è impegnato il supporto amministrativo di IR.IDE.

Il **riconoscimento quale infrastruttura di ricerca** avrebbe per IR.IDE una duplice rilevanza, sia dal punto di vista scientifico sia dal punto del consolidamento finanziario dell'infrastruttura, grazie alla possibilità di accedere ai fondi POR FESR.

A tale riguardo risulta fondamentale che IR.IDE confermi la prospettiva ampia sull'ateneo e in relazione con altri laboratori che la caratterizza. A favore di tale connessione si evidenzia l'**insistenza sul tema di progetto**, che si nota anche nella ricerca in generale, pur nell'ampiezza di argomenti e approcci che caratterizza l'ateneo: si assiste infatti alla focalizzazione su questioni specifiche sulle quali far convergere risorse e rispetto alle quali proporre un punto di vista significativo rispetto al dibattito generale. In tale ambito, le attività correlate alla diffusione dei risultati dovranno essere rafforzate.

Per quanto riguarda il **monitoraggio**, le azioni avvengono sia a livello ministeriale, sia attraverso il servizio programmazione e valutazione della ricerca, anche in collaborazione con il presidio della qualità, al fine di tenere costantemente sotto controllo la produzione, non solo in termini quantitativi ma anche in termini di forme e formule di pubblicazione. Nell'attuale fase di maggiore specificazione del tema di progetto, potrebbe essere interessante proporre un focus di osservazione su ciò che avviene all'interno di IR.IDE. Informa infine che, in collaborazione con il presidio della qualità, sono stati avviati i lavori sulla SUA-RD che, pur non costituendo al momento un adempimento, rappresenta un valido strumento di monitoraggio e valutazione della performance.

Successivamente all'intervento di Laura Fregolent prende infine la parola **Barbara Marziali**, la quale auspica che il supporto amministrativo fornito a IR.IDE da parte della divisione dipartimento e laboratori possa essere completato dalla presenza di tecnici, così come definito dal progetto stesso.

Al termine degli interventi riprende la parola **la presidente** del NdV, la quale, ringraziando per l'analisi presentata, rileva che le relazioni hanno fornito un sintetico quadro di insieme molto utile a far comprendere lo sviluppo del progetto nel corso del passato anno e la progressiva maggiore precisazione del tema attorno al quale si sviluppa.

Risultano apprezzabili in particolar modo i tentativi di mantenere coese le diverse parti del progetto e governare l'unitarietà dell'impostazione, aspetti che si auspica vengano mantenuti per il futuro. Così come l'orientamento trasversale nei confronti dei settori scientifico-disciplinari, considerando questo un requisito necessario ad affrontare proficuamente l'orizzonte tematico individuato: il design del Made in Italy.

Manifestando il proprio apprezzamento per la disponibilità dimostrata e condividendo quanto esposto dalla presidente, **il NdV prende favorevolmente atto dello stato di avanzamento del progetto del dipartimento di eccellenza e auspica che siano previste in futuro altre occasioni di condivisione e approfondimento.**

**2 validazione dei curricula per i contratti di alta qualificazione**

La presidente sottopone all'attenzione del NdV il materiale pervenuto per la verifica della congruità del curriculum scientifico e professionale dei titolari di incarichi di insegnamento di cui all'articolo 23, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

La presidente informa che sono pervenute

**3 proposte** da parte del **servizio alta formazione** nell'ambito degli incarichi di insegnamento all'interno dei master di I e II livello;

**2 proposte** da parte del **servizio programmazione didattica** nell'ambito della programmazione didattica a.a.2020/2021.

**Il NdV**, avendo nei giorni precedenti la riunione odierna potuto esaminare i materiali presentati, comprese le relative schede di sintesi, al fine di verificare la loro congruità in rapporto a quanto previsto dall'articolo 23 della legge 240/2010, **ritiene di poter validare i curricula di Ignacio Pedrosa e Paola Fontana.**

I curricula e le relative schede di sintesi per la proposta di contratto di alta qualificazione sono depositati presso il servizio affari istituzionali.

**Il NdV ritiene di non poter esprimere un giudizio di congruità riguardo alle altre proposte pervenute** in quanto la documentazione a supporto non fornisce gli elementi necessari ai fini della validazione entro quanto stabilito dall'articolo 23 della legge 240/2010.

La presidente coglie infine l'occasione per ricordare che si rende necessario **definire il programma degli audit dei corsi di studio** che non sono ancora stati visitati, da tenersi indicativamente nella prima settimana del mese di dicembre 2020.

La riunione **si conclude alle ore 16.30.**